



Decreto del Direttore generale nr. 133 del 02/11/2016

Proponente: *Paola Querci*

Direzione Amministrativa

Pubblicità/Pubblicazione: Atto soggetto a pubblicazione integrale (sito internet)

Visto per la pubblicazione - Il Direttore generale: Ing. Marcello Mossa Verre

Responsabile del procedimento: *Dott.ssa Paola Querci*

Estensore: *Caterina Rossetti*

Oggetto: Ricorso in appello al Consiglio di Stato promosso dal Comune di Lucca prot n. 53316 del 10/08/2016

Natura dell'atto: *immediatamente eseguibile*

Il Direttore generale

Vista la L.R. 22 giugno 2009, n. 30 e s.m.i., avente per oggetto "Nuova disciplina dell'Agenzia regionale per la protezione ambientale della Toscana (ARPAT)";

Richiamato il combinato disposto degli artt. 23 e 24 comma 2, della L.R.T. n. 30 del 26.09.2009, secondo il quale, qualora il Direttore generale cessi dall'incarico, le relative funzioni sono svolte dal Direttore più anziano fra il Direttore tecnico e il Direttore amministrativo fino alla nomina del successore e, comunque, per un periodo non superiore a sei mesi;

Tenuto conto che il Direttore più anziano risulta essere l'Ing. Marcello Mossa Verre, nominato Direttore tecnico di ARPAT, con decreto del Direttore generale n. 136 del 29.09.2015;

Dato atto che con decreto del Direttore generale n. 238 del 13.09.2011 è stato adottato il Regolamento di organizzazione dell'Agenzia (approvato dalla Giunta Regionale Toscana con delibera n. 796 del 19.09.2011), successivamente modificato con decreti n.1 del 04.01.2013 e n. 108 del 23.07.2013;

Visto l' "Atto di disciplina dell'organizzazione interna" approvato con decreto del Direttore generale n. 270/2011 (ai sensi dell'articolo 4, comma 3, del Regolamento organizzativo dell'Agenzia), modificato ed integrato con decreti n. 87 del 18.05.2012 e n. 2 del 04.01.2013;

Rilevato che in data 10/08/2016 è stato notificato a questa Agenzia dal Comune di Lucca il ricorso in appello al Consiglio di Stato prot. ARPAT n. 53316, al fine di ottenere l'annullamento e/o riforma previa sospensione della sentenza n. 213 2016 del TAR Toscana;

Rilevato che Cartiere Modesto Cardella s.p.a ha notificato, in relazione allo stesso procedimento, ricorso incidentale in appello e memoria in data 13/10/2016 prot. ARPAT n° 67399;

Ricordato che l'Agenzia si è costituita nel procedimento di I° grado con il patrocinio dell'avvocato Michela Simongini, dipendente a tempo indeterminato dell'ufficio legale dell'Agenzia con qualifica di collaboratore amministrativo professionale esperto, iscritta all'albo Speciale degli avvocati addetti agli uffici legali presso l'ordine degli avvocati di Firenze;

Ritenuto necessario costituirsi anche nel procedimento di II° grado;

Visto il decreto del Direttore generale n.192 del 30.12.2015 avente ad oggetto "Modifica del decreto del Direttore generale n. 138 del 26.09.2013 e adozione del "Disciplinare interno in materia di gestione dei rapporti tra le strutture di ARPAT ed il Collegio dei revisori";

Visto il parere positivo di regolarità contabile in esito alla corretta quantificazione ed imputazione degli effetti contabili del provvedimento sul bilancio e sul patrimonio dell'Agenzia espresso dal Responsabile del Settore Bilancio e contabilità riportato in calce;

Visto il parere positivo di conformità alle norme vigenti, espresso dal Responsabile del Settore Affari generali, riportato in calce;

Visti i pareri espressi in calce dal Direttore amministrativo e dal Direttore tecnico;

decreta

1. di costituirsi in giudizio nella causa in appello promossa di fronte al Consiglio di Stato dal Comune di Lucca, al fine di ottenere l'annullamento e/o la riforma previa sospensione della sentenza n° 213/2016 del TAR Toscana e iscritta con RG. N° 6833/2016;
2. di affidare la procura alle liti all'avvocato Michela Simongini, dipendente a tempo indeterminato dell'Agenzia con qualifica di collaboratore amministrativo professionale esperto, iscritta all'albo Speciale degli avvocati addetti agli uffici legali presso l'ordine degli avvocati di Firenze, con facoltà di eleggere domiciliatario e di farsi da questo eventualmente sostituire;

3. di quantificare il corrispettivo da corrispondere per il domiciliatario in euro 550,00 oltre IVA (22%) e CPA (4%);
4. di dare atto che il costo della prestazione è pari a 695,20 e deve essere imputata alla voce B7 "Acquisti di servizi" del bilancio di esercizio 2016;
5. di individuare quale responsabile del procedimento la Dott.ssa Paola Querci ai sensi dell'art. 4 della L. n. 241 del 07.08.1990 e s.m.i;
6. di dichiarare il presente decreto immediatamente eseguibile visto i tempi brevi per la costituzione in giudizio.

Il Direttore generale
Ing. Marcello Mossa Verre*

* "Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi del D.Lgs 82/2005. L'originale informatico è stato predisposto e conservato presso ARPAT in conformità alle regole tecniche di cui all'art. 71 del D.Lgs 82/2005. Nella copia analogica la sottoscrizione con firma autografa è sostituita dall'indicazione a stampa del nominativo del soggetto responsabile secondo le disposizioni di cui all'art. 3 del D.Lgs 39/1993."

Il Decreto è stato firmato elettronicamente da:

- Marta Bachechi , responsabile del settore Affari generali in data 26/10/2016
- Andrea Rossi , responsabile del settore Bilancio e Contabilità in data 27/10/2016
- Paola Querci , il proponente in data 28/10/2016
- Paola Querci , Direttore amministrativo in data 28/10/2016
- Marcello Mossa Verre , Direttore tecnico in data 02/11/2016
- Marcello Mossa Verre , Direttore generale in data 02/11/2016